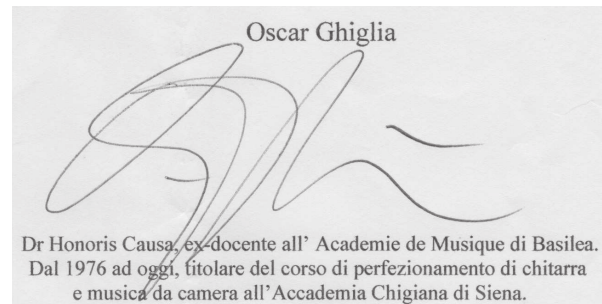


Salonico, novembre 2012

“.....vorrei portare alla Vostra conoscenza un aspetto della vita musicale di Stefano Viola, docente di chitarra al più alto livello professionale, ricercatore nell'ambito della scuola tecnica del suo strumento a un livello scientifico profondamente diretto alla scoperta del movimento del corpo dell'esecutore, nel più efficiente e sistematico modo, visto dall'alto di chi ha in sé il frutto delle più importanti scoperte della scuola e della tecnica odierna intelligentemente applicate allo studio della meccanica del movimento nell'esecuzione musicale del chitarrista.”



STEFANO VIOLA



Nato nel 1960 riceve i primi insegnamenti proprio dal padre che lo avvia allo studio della chitarra all'età di dodici anni; l'incontro con le sei corde è folgorante e porta, a soli diciotto anni, al diploma di conservatorio con il massimo dei voti e la lode. Dopo il diploma studia per quattro anni a Milano con Ruggero Chiesa e partecipa come allievo effettivo ai corsi di alto perfezionamento tenuti da Oscar Ghiglia a Gargnano e all'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Molto intensa e precoce anche l'attività didattica che lo ha portato ad insegnare nei conservatori statali di musica di Venezia, Trieste, Rovigo, Perugia, Modena, Bologna, Bari, Castelfranco Veneto (TV).

Dal 2006 è titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio Statale di Musica “Jacopo Tomadini” di Udine.

È direttore artistico del Centro chitarristico “El Maestro” di Treviso (www.elmaestro.it)

Sono oltre 200 i premi vinti da suoi studenti nei più importanti concorsi nazionali ed internazionali: tra questi figurano i **“Primi Premi”** ai Concorsi “Fernando Sor” di Roma, “Pittaluga” di Alessandria”, “Julian Arcas” di Almeria (Spagna), “Francisco Tàrrega” di Benicasim (Spagna), “Castelnuovo-Tedesco” di Parma, “Benvenuto Terzi” di Bergamo, “Enrico Mercatali” di Gorizia, “Rospigliosi” di Lamporecchio, Sernancelhe (Portogallo), “Miguel Llobet” di Barcellona (Spagna) ecc.; questi risultati ne fanno uno degli insegnanti di Conservatorio più autorevoli delle ultime generazioni.

Tiene conferenze e Master-Class in vari Festival Chitarristici in Italia, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Messico, Austria, Spagna, Polonia e Ucraina. Ha elaborato e coordinato, con il sostegno economico della Regione Friuli Venezia Giulia, un importante progetto di ricerca dal titolo “Analisi posturale biomeccanica-funzionale del musicista” che ha visto coinvolti il Conservatorio e l'Università di Udine (Facoltà di Scienze Motorie), progetto che si è concluso con la realizzazione di un DVD che, recentemente, si trova allegato ad un interessante volume sull'argomento dal titolo “Manuale per l'analisi metodologica nella didattica chitarristica di base e guida all'analisi posturale”, pubblicato da Guitart.

È risultato vincitore nel 2007, 2009, 2010 e 2014 del “Premio Rospigliosi per la Didattica”.

Contatti: stefanoviola1@alice.it

PREFAZIONE

Il lavoro è suddiviso in tre volumi (scale, legature, arpeggi) e comprende anche un capitolo iniziale (in tutti i volumi) dedicato alla postura e alla prima fase di approccio con lo strumento (impostazione) e di contatto con lo stesso (riscaldamento, carico e scarico muscolare e articolare); viene trattato l'argomento "tecnica" fino a raggiungere una preparazione adeguata a sostenere l'esame di ammissione ai corsi propedeutici nei Conservatori statali di musica (fine secondo livello pre-accademico), per il quale è formulata anche una proposta relativa alla scelta delle scale per terze, seste, ottave e decime.

Nonostante esistano proposte editoriali a riguardo, mi sono trovato spesso nelle condizioni, usando tali testi, di compiere un percorso molto elaborato alla ricerca di un possibile sviluppo della tecnica strumentale di base, a causa della mancanza di una caratteristica sulla quale ho basato questo lavoro: LA PROGRESSIVITÀ.

Gli esercizi, le scale, gli arpeggi e le legature contenuti in questi volumi non sono pensati e ordinati secondo un criterio rigidamente teorico dalla dubbia utilità didattica (ad esempio seguendo il procedere delle tonalità in base al numero delle alterazioni in chiave ed al rapporto tra tonalità maggiori e relative minori oppure studiando i legati dalla prima posizione o ancora gli arpeggi con le dita della mano destra che coprono da subito l'intera cordiera) ma bensì legato più che altro ad una idea di sviluppo progressivo sullo strumento dei singoli elementi fondanti la tecnica.

Gli esercizi di tecnica presenti all'interno di ogni singolo volume andranno ad affiancare, sotto il controllo del docente e come supporto evolutivo, il repertorio specifico e dedicato.

Auspucando che questo testo venga compreso prima ancora che giudicato, auguro a tutti buon lavoro!

L'autore

INDICE

• LA POSTURA	7
- scelta della seduta	
- posture corrette	
- posture scorrette	
• L' IMPOSTAZIONE	10
- mano destra	
- mano sinistra	
• IL RISVEGLIO MUSCOLARE	11
- esercizi di articolazione per la mano destra	
- esercizi di articolazione per la mano sinistra	
- esercizi di coordinazione	
• LE SCALE	17
- esercizi preliminari	
- scale di una ottava in prima posizione	
- scale di due ottave in prima posizione	
- esercizi preparatori ai cambi di posizione	
- scale di due ottave con cambiamento di posizione	
- scale semplici nella massima estensione	
- varie ritmiche applicate alle scale semplici nella massima estensione	
- esercizi e brevi scale in estensione	
- scale per terze, seste, ottave e decime	
- varie ritmiche applicate alle scale per terze, seste, ottave e decime	
- scale per terze, seste, ottave e decime ad intervalli spezzati	

L'IMPOSTAZIONE

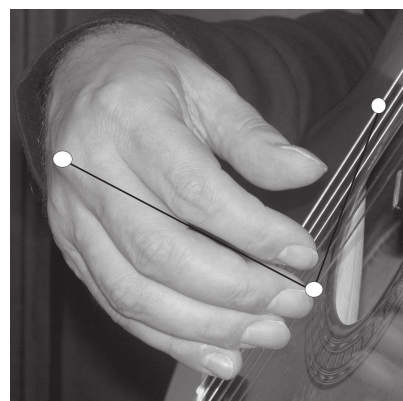
MANO DESTRA



Punto di scarico



Approccio alla cordiera



Angolo di attacco

MANO SINISTRA



Punto di scarico



Approccio alla tastiera



Angolo di pressione

RISVEGLIO MUSCOLARE

ESERCIZI DI ARTICOLAZIONE

PRE - RISCALDAMENTO MUSCOLARE PER LA MANO DESTRA

Praticare i seguenti esercizi a velocità contenuta prestando attenzione alle fasi di flessione e estensione delle dita, che andranno separate e distinte



flessione

estensione

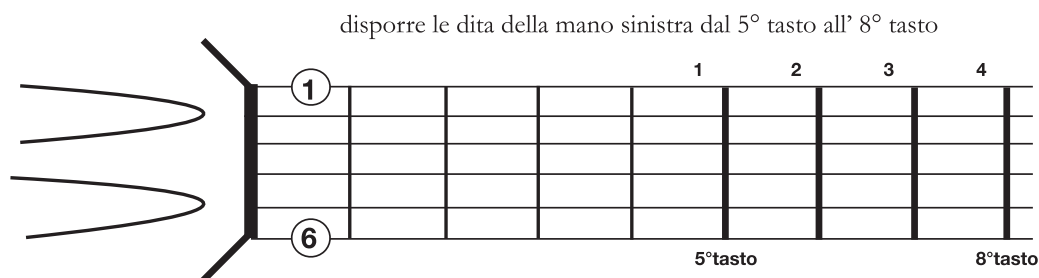
Es. n°1 (da ripetere anche con il dito indice)

musical notation for Exercise 1, consisting of three staves in 4/4 time. The notes are: Staff 1: G4 (m), A4 (m), B4 (m), C5 (m), D5 (m), E5 (m); Staff 2: F5 (m), G5 (m), A5 (m), B5 (m), C6 (m), D6 (m); Staff 3: E6 (m), F6 (m), G6 (m), A6 (m), B6 (m), C7 (m).

Es. n°2 musical notation in 4/4 time. Notes: G4 (p), F4 (p), E4, D4, C4, B3, A3, G3.

Es. n°3 musical notation in 4/4 time. Notes: G4 (i), F4 (i), E4 (m), D4 (m), C4 (a), B3 (a), A3 (m), G3 (m), F3 (i), E3 (i).

**ESERCIZI PREPARATORI SULLA COORDINAZIONE
E IL CONTROLLO DEI MOVIMENTI DI ARTICOLAZIONE**
pre-riscaldamento muscolare per la mano destra e la mano sinistra



Ogni esercizio dovrà essere eseguito inizialmente sulla prima corda e successivamente almeno su una delle corde interne (ad esempio la terza); a seconda delle soggettive possibilità di estensione spostare gli esercizi verso la prima posizione.

Con le diteggiature *i-m* e *m-a* iniziare lo studio di questi esercizi suonando quattro volte ogni nota, quindi due volte ogni nota ed infine come sono scritti.

A discrezione dell'insegnante il fatto di tenere o meno sulla corda tutte le dita della mano sinistra impegnate in ogni singola formula

Es. n. 1

- | | | | | |
|-----------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| | a m i
i m a
m a m
i m i | a m i
i m a
a m a
m i m | a m i
i m a
m a m
i m i | a m i
i m a
a m a
m i m |
| A) | 1 2 4 | 1 2 4 | 1 2 4 | 1 2 4 |
| | IDEM | | | |
| B) | 1 3 4 | 1 3 4 | 1 3 4 | 1 3 4 |
| | IDEM | | | |
| C) | 2 3 4 | 2 3 4 | 2 3 4 | 2 3 4 |

Es. n. 2

Si possono provare le seguenti formule anche con la preparazione anticipata delle tre dita della mano sinistra impegnate in ogni singola formula

- | | | | | |
|-----------|-------|-------|-------|-------|
| | IDEM | | | |
| A) | 4 2 1 | 4 2 1 | 4 2 1 | 4 2 1 |
| | IDEM | | | |
| B) | 4 3 1 | 4 3 1 | 4 3 1 | 4 3 1 |
| | IDEM | | | |
| C) | 4 3 2 | 4 3 2 | 4 3 2 | 4 3 2 |

LE SCALE

ESERCIZI PREPARATORI ALLO STUDIO DELLE SCALE IN PRIMA POSIZIONE

I frammenti di scale si sviluppano su tutte le corde tranne la sesta e vanno eseguiti con la diteggiatura *i-m* (volendo anche *m-a*) suonando dapprima quattro volte ogni suono, poi due volte ed infine come sono scritti.

DO Maggiore

5 4 3 4 5

(4) 3 1 3 1 0 3 1

2 1 2

RE Maggiore

4 3 4

MI Maggiore

4 3 2 3 4

FA Maggiore

4 3 2 3 4

SOL Maggiore

3 2 3

SCALE DI UNA OTTAVA IN PRIMA POSIZIONE

Eeguire le scale con le diteggiature *i-m* e *m-a* suonando dapprima quattro volte ogni nota, quindi due volte ogni nota ed infine come sono scritte.

SCALE MAGGIORI

DO Maggiore

RE Maggiore

MI Maggiore

SCALE DI DUE OTTAVE IN PRIMA POSIZIONE

SCALE MAGGIORI

MI Maggiore

0 2 4 0 2 4 1 2 4 1 2 0 2 4 0 4 2 0 2 1 4 2 1 4 2 0 4 2 0

FA Maggiore

1 3 0 1 3 0 2 3 0 2 3 1 3 0 1 0 3 1 3 2 0 3 2 0 3 1 0 3 1

FA# Maggiore

2 4 1 2 4 1 3 4 1 3 4 2 4 1 2 1 4 2 4 3 1 4 3 1 4 2 1 4 2

SOL Maggiore

3 0 2 3 0 2 4 0 2 0 1 3 0 2 3 2 0 3 1 0 2 0 4 2 0 3 2 0 3

LAB Maggiore

4 1 3 4 1 3 0 1 3 1 2 4 1 3 4 3 1 4 2 1 3 1 0 3 1 4 3 1 4